

E' da rilevare che l'Amministrazione, con l'istituzione della Cassa di Previdenza e dell'Albo dei Produttori, ha già dato la dimostrazione di quanto il problema del trattamento del personale di produzione le stia a cuore.-

Non sembra poi che il suggerimento dato a Venezia di interessare direttamente alla provvigione di incasso i produttori, sia praticamente attuabile, tanto più che in sostanza i produttori ai quali gli Agenti Generali affidano la gestione del portafoglio hanno già una provvigione d'incasso.- E d'altra parte sarebbe estremamente pericoloso imporre in ogni caso agli Agenti di affidare l'amministrazione del portafoglio ai produttori che lo hanno creato.- Ed escludendo questa ultima ipotesi, la provvigione di incasso suddivisa tra Agenti Generali, Agenti Viaggianti, Agenti locali e produttori verrebbe ad essere talmente sminuzzata da non presentare più un vantaggio tangibile per alcuno/-

Sembrirebbe invece opportuno allargare la cerchia di coloro che in base alle disposizioni per l'Albo dei produttori percepiscono dei premi di conservazione portafoglio.- Il Direttore Generale domanda perciò l'autorizzazione a studiare ed attuare con la maggiore possibile sollecitudine provvedimenti atti a concedere a tutti i produttori regolarmente tesserati da almeno tre anni premi di conservazione portafoglio nella misura attuale (0,20 subordinata al 70% di conservazione e 0,10 subordinata al 60% di conservazione) per i primi tre anni:

- 1) conservare un piccolo premio, in misura da studiarsi in seguito, al produttore anche dopo i tre anni di vita del contratto;
- 2) studiare la possibilità di concedere l'assegno mensile, sia pure in misura ridotta, anche ai produttori iscritti all'Albo nella II^ categoria;
- 3) non concedere più contributi di organizzazione direttamente agli Agenti Generali, ma fare amministrare detto contributo dagli